

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 ottobre 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Discussione del disegno di legge: Sospensione anticipata servizio obbligatorio di leva e disciplina volontari in ferma prefissata (4233 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*, sottolinea la particolare rilevanza del disegno di legge in discussione, resosi necessario anche in considerazione del significativo contributo delle Forze armate italiane a missioni internazionali, che richiedono un elevato livello di professionalità da parte dei reparti impiegati, osserva che la prevista anticipazione al primo gennaio 2005 della sospensione del servizio obbligatorio di leva è ampiamente condivisa dai gruppi parlamentari; richiamate, tra l'altro, le norme concernenti la ferma volontaria

prefissata, rispettivamente, annuale e quadriennale, con particolare riferimento alle rilevanti modificazioni apportate in Commissione, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GREGORIO FONTANA, rivolto un ringraziamento alle Forze armate, che contribuiscono ad accrescere il prestigio e la credibilità dell'Italia nel mondo, osserva che con il disegno di legge in discussione si porta a compimento una riforma importante ed attesa, che consentirà di instaurare un nuovo rapporto tra il popolo italiano e le Forze armate, tra i cittadini e lo Stato. Nell'esprimere soddisfazione per il superamento di tutti gli ostacoli di natura ideologica frapposti alla professionalizzazione delle Forze armate, sottolinea che le norme recate dal provvedimento in discussione consentiranno di restituire ai giovani quella sorta di «tassa sulla gioventù» fino ad oggi pagata e all'Italia di dotarsi di un adeguato dispositivo di difesa nell'ambito del nuovo ruolo degli Stati nello scenario internazionale. Preannunzia pertanto l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in discussione.

ELETTRA DEIANA, nel preannunziare l'orientamento contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista al disegno di legge in discussione, sottolinea che esso si inserisce in un contesto di scelte strategiche politico-militari che giudica illegittime perché non corrispondenti al modello di difesa che si evince dal dettato costituzionale. Espresso, in parti-

colare, un giudizio negativo sulle disposizioni concernenti il reclutamento del personale, sottolinea la necessità di un progressivo ridimensionamento delle Forze armate, delle quali, peraltro, dovrebbe essere accentuata la funzione difensiva.

FILIPPO ASCIERTO, osservato che l'abolizione del servizio obbligatorio di leva ed il passaggio a Forze armate professionali rappresenta una svolta epocale che consentirà di dotare lo strumento militare di organici adeguati e motivati, dichiara di condividere l'opportunità di anticipare la sospensione della leva obbligatoria. Nel sottolineare altresì la necessità di non penalizzare gli ausiliari delle forze dell'ordine che hanno prestato servizio per un anno, i quali dovrebbero avere la possibilità di essere collocati in ferma quadriennale nelle Forze armate, riterrebbe opportuno consentire ai figli degli italiani residenti all'estero di servire la loro patria di origine, e, conseguentemente, di acquisire la cittadinanza italiana.

SILVANA PISA, lamentata la ristrettezza dei tempi di esame del disegno di legge in discussione, la cui definizione, anche in ragione della rilevanza e complessità della materia, avrebbe richiesto, tra l'altro, un maggiore coinvolgimento delle categorie interessate, giudica errato prevedere la condizione di aver prestato un anno di servizio militare volontario per l'accesso alle carriere di corpi anche ad ordinamento civile, come i vigili del fuoco. Osserva quindi che il provvedimento in esame, che affronta prevalentemente gli aspetti connessi al reclutamento, determinerà una sensibile riduzione delle domande di accesso alle carriere militari: sarebbe stato invece auspicabile prevedere adeguati incentivi volti a migliorare le condizioni di vita dei volontari.

GIUSEPPE MOLINARI, rilevato che la condivisibile anticipazione della sospensione del servizio obbligatorio di leva si iscrive, in coerenza con il ruolo svolto dall'Italia in ambito internazionale, nel

quadro della scelta strategica in favore di forze armate professionali, lamenta tuttavia l'indisponibilità mostrata dal Governo e dalla maggioranza nei confronti di qualificanti istanze rappresentate dall'opposizione; nel ritenere, altresì, che talune norme recate dal disegno di legge in discussione determineranno rilevanti difficoltà applicative, manifesta forti perplessità, in particolare, sulle modalità previste per il reclutamento del personale delle forze di polizia e sull'attuazione di un programma di indiscriminata razionalizzazione delle caserme ubicate sul territorio nazionale. Sottolineata, inoltre, la necessità di promuovere iniziative volte a soddisfare le esigenze abitative dei militari, preannuncia che l'orientamento dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su disegno di legge dipenderà dall'atteggiamento che il Governo e la maggioranza assumeranno nel prosieguo del dibattito.

FEDERICO BRICOLO, manifestata condivisione per l'impianto complessivo del disegno di legge in discussione, esprime forti perplessità sul comma 2, introdotto nel corso dell'*iter* in Commissione, dell'articolo 4: al riguardo, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno volto ad escludere il reclutamento di cittadini stranieri extracomunitari nelle Forze armate. Osservato, inoltre, che le modalità previste per l'accesso alle forze di polizia favoriranno inopinatamente i cittadini del Mezzogiorno, sottolinea l'opportunità di incentivare l'arruolamento nel Corpo nazionale degli alpini di giovani residenti nelle regioni del Nord del Paese. Preannuncia, infine, la presentazione di un ulteriore ordine del giorno che impegni il Governo ad utilizzare le Forze armate anche nell'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina.

MARCO MINNITI, pur condividendo la necessità di rendere più sollecita la trasformazione in senso professionale delle Forze armate, sottolinea che gli obiettivi perseguiti con il provvedimento in discussione non appaiono realisticamente rag-

giungibili, anche in ragione delle inadeguate risorse finanziarie destinate al settore della difesa. Giudicate inoltre discutibili le modalità di reclutamento individuate dall'articolo 16 del disegno di legge, nel testo della Commissione, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, finalizzate, in particolare, a migliorare il trattamento economico, i processi di formazione ed, in generale, le condizioni di vita del personale militare.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

MARCO MINNITI, rilevato altresì che sarebbe stato auspicabile un più approfondito confronto in Commissione, ritiene che sia compito della maggioranza, anche attraverso i chiarimenti che saranno forniti dal rappresentante del Governo nel prosieguo del dibattito, perseguire il raggiungimento di uno spirito unitario sul provvedimento in discussione.

MASSIMO OSTILLIO dichiara di condividere la prospettata anticipazione della sospensione del servizio obbligatorio di leva, anche al fine di accelerare il processo di professionalizzazione delle Forze armate; auspica altresì che si incentivino il servizio civile, anche per far fronte ad esigenze della Protezione civile. Riterrebbe peraltro opportuno migliorare le condizioni di vita del personale delle Forze armate con lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie a favore della Difesa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che il complesso e difficile processo di professionalizzazione delle Forze armate, avviato nel 2000, giunge a positiva conclusione con il disegno di legge in discussione, che prevede lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie e disciplina il reclutamento e lo

status giuridico ed economico dei militari, consentendo in tal modo di rendere il settore della difesa più moderno ed efficace. Rileva altresì che il comma 2 dell'articolo 4, inserito nel corso dell'esame in Commissione, richiama la legislazione vigente in materia di cittadinanza e non presuppone l'ingresso di stranieri anche extracomunitari nelle Forze armate.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Deiana n. 1, che sarà discussa in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Finanziamento di interventi per opere pubbliche (3606-3679).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ANNA MARIA LEONE, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione, che recepisce anche il contenuto di emendamenti presentati da deputati dell'opposizione, è volto a garantire, mediante l'impiego di risorse pressoché interamente allocate nella tabella B della legge finanziaria per il 2003, la realizzazione di una serie di opere di particolare interesse locale; rilevato altresì che tutte le Commissioni consultate hanno espresso parere favorevole, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire in replica.

GABRIELLA MONDELLO, osservato che il testo unificato in discussione, del quale auspica l'approvazione, è frutto del proficuo lavoro svolto presso l'VIII Commissione, rileva che esso, coerentemente

con le linee programmatiche del Governo in tema di lavori pubblici, è volto a garantire la realizzazione di una più efficiente rete infrastrutturale mediante l'utilizzo di risorse stanziare nella tabella B della legge finanziaria per il 2003.

GIUSEPPE MOLINARI, rilevato che il testo unificato in discussione contempla una serie di opere pubbliche di carattere settoriale, che, peraltro, favoriscono inopinatamente il Nord del Paese, sottolinea l'insufficienza delle risorse stanziare per la loro compiuta realizzazione.

MARISA ABBONDANZIERI, lamentato il carattere clientelare sotteso alle modalità con cui sono state individuate, nel testo unificato in discussione, le opere da finanziare, stigmatizza l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, prevista nel decreto-legge collegato alla manovra economico-finanziaria per il 2004, di un fondo per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con il quale si intende eludere la volontà del Parlamento e degli enti locali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Atte-
nuanti generiche, recidiva, giudizio di
comparazione delle circostanze di reato
(2055).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

EDMONDO CIRIELLI, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione,

che si configura come una vera e propria controriforma rispetto alle modifiche del codice penale introdotte nel 1974 ed alla legge n. 354 del 1975, con l'obiettivo di rendere più vigoroso il regime sanzionatorio da applicare in caso di reiterazione del reato: ricorda, in particolare, che si modifica l'istituto della recidiva eliminando la discrezionalità del giudice riguardo agli aumenti di pena, che diventano obbligatori, e prevedendo, in caso di recidiva, criteri più restrittivi per l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, osserva che la proposta di legge in discussione recepisce un'esigenza di maggiore rigore fortemente avvertita dall'opinione pubblica.

LUIGI VITALI, giudicata in linea di massima condivisibile la proposta di legge in discussione, che recepisce un'esigenza di sicurezza e di rigore molto avvertita nell'opinione pubblica, preannunzia la presentazione di proposte emendative che, senza stravolgere l'impianto complessivo del provvedimento, consentano di renderne più razionale il disposto; auspica altresì un costruttivo confronto su taluni aspetti della normativa in esame, con particolare riferimento alla possibilità di attenuare il regime sanzionatorio da applicare in caso di reati commessi da incensurati.

GIUSEPPE FANFANI rileva che il tema della sicurezza dei cittadini non può essere affrontato con una proposta di legge disorganica e restrittiva come quella in discussione, che giudica altresì lesiva di principi costituzionalmente sanciti: riterrebbe pertanto opportuno sospenderne l'esame al fine di consentire su di essa una valutazione più ampia ed organica contestualmente alla discussione di altri provvedimenti vertenti sulla medesima materia ed attualmente all'esame della II Commissione. Manifesta quindi disponibilità a contribuire proficuamente al dibattito, ove

la maggioranza si impegni formalmente a non introdurre nel testo elementi estranei all'esclusivo perseguimento di interessi della collettività.

FRANCESCO BONITO preannunzia una ferma opposizione alla proposta di legge in discussione, che introduce gravi elementi di distorsione del diritto penale e modifiche peggiorative della disciplina penitenziaria. Nel formulare, in particolare, rilievi critici sulla previsione di non ricondurre la concessione delle attenuanti generiche alla valutazione discrezionale del giudice in caso di recidiva, lamenta la lesione del principio dell'individualizzazione della sanzione, al quale si ispira il diritto penale negli ordinamenti democratici; giudicato infine errato stabilire una correlazione tra il diritto alla sicurezza e la recidiva reiterata, nonché modificare in senso restrittivo la disciplina sanzionatoria, adombra il dubbio che con la normativa in esame si intendano tutelare interessi particolari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

EDMONDO CIRIELLI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge non presenta profili di dubbia legittimità costituzionale, ritiene che il testo in discussione possa essere opportunamente migliorato, senza peraltro inficiarne il principio ispiratore.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Avverte altresì che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Fanfani n. 1, che sarà discussa in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge: Incompatibilità esercizio professione di avvocato (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (543-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, sottolinea la necessità di garantire l'inviolabilità del diritto alla difesa, ritiene a tal fine opportuno ripristinare la vigenza del principio di incompatibilità tra l'esercizio della professione forense e lo *status* di pubblico dipendente, come previsto dalla proposta di legge in discussione, nel testo modificato dal Senato; ricorda, in particolare, che nel corso dell'*iter* presso l'altro ramo del Parlamento è stata introdotta una norma che prevede un regime di particolare favore per i lavoratori in regime di *part-time*.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, nel ringraziare il relatore per le esaustive considerazioni svolte, auspica la definitiva approvazione della proposta di legge in discussione.

LUIGI VITALI, giudicate opportune, sebbene non indispensabili, le modificazioni apportate dal Senato, preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla proposta di legge in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di mozioni: Moratoria universale delle esecuzioni capitali.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata l'ulteriore mozione Naro n. 282,

vertente sul medesimo argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno: sarà pertanto discussa congiuntamente.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ENRICO BUEMI illustra la sua mozione n. 276, sottolineando la necessità che il Governo ponga in essere le iniziative conclusive per la presentazione e l'adozione, nell'Assemblea generale delle Nazioni Unite in corso, di una risoluzione a favore della moratoria universale delle esecuzioni capitali, in adempimento degli impegni assunti e dei mandati conferiti al riguardo dai Parlamenti europeo ed italiano.

ANDREA RONCHI, nell'esprimere apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo italiano al fine di acquisire un ampio consenso europeo che superasse le perplessità e le incertezze esistenti sulla risoluzione finalizzata alla moratoria universale delle esecuzioni capitali, illustra la sua mozione n. 278, che impegna il Governo a proseguire fattivamente nell'azione diplomatica intrapresa.

RENZO INNOCENTI illustra la mozione Calzolaio n. 280, sottolineando che, attesa la sussistenza delle condizioni per una moratoria universale delle esecuzioni capitali, è necessaria una sollecita ed incisiva attività del Governo italiano al fine di compiere i passi conclusivi per la presentazione e l'adozione, nell'Assemblea generale delle Nazioni Unite in corso, della proposta di moratoria.

GIUSEPPE NARO illustra la sua mozione n. 282, richiamando le efficaci iniziative adottate dal Governo italiano in ambito europeo ed internazionale per divenire ad un diffuso consenso in merito alla presentazione di una risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali.

ROBERTO GIACHETTI, sottolineata l'importanza del fatto che il Parlamento abbia già assunto numerose iniziative, ampiamente maggioritarie, finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di presentare una risoluzione a favore della moratoria universale delle esecuzioni capitali, ritiene che il Governo italiano dovrebbe sollecitamente esprimere una posizione meno interlocutoria, più incisiva e trasparente in sede europea, in adempimento degli impegni internazionali e dei mandati ricevuti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che l'Esecutivo condivide gli obiettivi umanitari posti a base della prospettata presentazione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di una risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali, fa presente che nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea il Governo si è fattivamente adoperato per acquisire, in relazione a tale iniziativa, il consenso degli altri paesi comunitari. Dà quindi conto dell'impegno profuso, in tale contesto, dal ministro degli affari esteri, che tuttavia non ha sortito gli effetti auspicati, atteso che i *partner* europei non condividono la posizione dell'Italia, ritenendo che non sussistano le condizioni per un successo dell'iniziativa: l'eventuale presentazione, da parte dell'Italia, di un'autonoma risoluzione verrebbe pertanto intesa come una clamorosa rottura dell'unitarietà dell'Unione europea in un settore nevralgico della politica estera comune. Nel prendere quindi atto con profonda delusione e con rammarico della posizione assunta dagli altri paesi comunitari, assicura l'impegno del Governo affinché la proposta di una risoluzione sulla moratoria delle esecuzioni capitali resti una questione prioritaria nell'agenda politica dell'Unione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4447, di conversione del decreto-legge n. 269 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla V Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per i pareri di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 4 novembre 2003, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

La seduta termina alle 20,50.